

7.b Servizio ispettori ambientali

Gli ispettori ambientali sono dipendenti di Veritas, all'uopo nominati dal Sindaco, previo adeguato addestramento, con funzioni di tutela dell'ambiente e del decoro delle città e del territorio, con particolare riferimento alla verifica sul non corretto conferimento dei rifiuti e al rafforzamento della cultura del rispetto dell'ambiente, della raccolta differenziata, del recupero dei rifiuti e della qualità dei servizi ambientali.

Sono pubblici ufficiali con poteri di accertamento delle violazioni al Regolamento Unico di igiene urbana, una volta contestato l'illecito amministrativo, tramite verbale, quest'ultimo viene trasmesso **al Comune** per il proseguimento dell'iter amministrativo nel rispetto della normativa vigente. La procedura sanzionatoria e la relativa attività successiva alla verbalizzazione sono di competenza del Comune.

Le principali attività degli ispettori sono le seguenti:

- Ispezioni del territorio anche in orario notturno;
- Redazione di verbali di sopralluogo e di contestazioni amministrative;
- Segnalazioni qualificate alla Polizia e azioni d'informativa all'utenza.

Il servizio, nei Comuni ove è previsto, è regolato da specifico disciplinare, cui si rinvia, che definisce per singolo Comune anche i turni mensili di presenza, fermo restando che Veritas ha (alla data del 31.12.2024) n. 32 risorse impiegate per questo servizio nell'intero bacino. Il disciplinare tipo di incarico agli ispettori è stato definito dal Consiglio di Bacino.

Si precisa, altresì, che al fine di rendere più efficace il servizio nel territorio, ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse, i turni mensili, di ogni Comune affidatario, sono indicativi, poiché le risorse sono dedicate su gruppi di Comuni (es. Venezia, Area Est 1 e Area Est 2) e gli Ispettori Ambientali intervengono anche in funzione delle criticità riscontrate in determinate zone, o segnalate dai Comuni stessi.

Stante la citata flexibilità dell'organizzazione del servizio, si evidenzia inoltre, che in alcuni Comuni, soprattutto se contigui, il controllo del territorio (oltre alla frequenza predeterminata nel presente disciplinare) può avvenire durante gli spostamenti della squadra, per cui se per recarsi al Comune ove è programmato il servizio la squadra attraversa strade o vie di altro Comune esercita comunque, anche su quest'ultimo, attività di presidio e controllo, se del caso intervenendo qualora riscontri situazione critiche.

Le risorse effettivamente impiegate dipendono anche dalle giornate di assenza degli Ispettori, ne consegue che fermo il numero delle risorse impiegate nell'intero bacino il numero di turni per il singolo Comune può essere soggetto a variazioni.

Qualora un Comune intenda:

- **richiedere il servizio ex novo di Ispettori Ambientali, deve darne comunicazione ufficiale a VERITAS e al Bacino, con un preavviso di 8 mesi (è il tempo indicativamente necessario affinché una nuova risorsa sia addestrata ed operativa);**
- modificare sostanzialmente il numero dei turni mensili dedicati al suo territorio (indicati nel Disciplinare Ispettori), deve presentare richiesta a VERITAS e in copia al Bacino, con un preavviso di 3 mesi, salvo che VERITAS comunichi che tali richieste incidano sul numero delle risorse totali dedicate nel bacino, in tal caso la modifica verrà discussa insieme da Consiglio di Bacino, Comune e VERITAS;
- recedere dal servizio, può farlo previa comunicazione ufficiale a VERITAS e al Consiglio di Bacino. Gli effetti di tale modifica, qualora incidano sul numero totale delle risorse dedicate nell'intero Bacino, avrà efficacia dal primo periodo utile di revisione del PEF.

VERITAS, oltre alla reportistica mensile che deve fornire al singolo Comune (indicata nel disciplinare del servizio "Ispettori ambientali"), deve produrre semestralmente (indicativamente nel mese di gennaio e luglio) al Consiglio di Bacino una "Relazione Generale sul Servizio Ispettori Ambientali" che evidenzia -suddivise per singolo Comune- le risorse effettivamente impiegate (turni e/o ore/uomo dedicate) e le attività svolte e contenente in particolare i seguenti dati:

- i turni e le ore di personale effettivamente impiegato, al fine dell'attribuzione dei costi in PEF,
- numero di informazioni fornite all'utenza,
- numero di segnalazioni e controlli Tari,
- numero di verbali elevati,
- importo delle sanzioni (risultante dalla somma delle sanzioni definite in misura ridotta nei verbali elevati, a prescindere dall'effettiva riscossione delle stesse, essendo quest'ultimo dato non noto agli Ispettori, bensì al Comune).

Eventuali ulteriori dati da inserirsi nella suddetta Relazione Generale potranno essere concordati tra VERITAS ed il Consiglio di Bacino.